

Il ministero del Lettore: alcuni consigli

Il *Lezionario Ambrosiano* del Vaticano II nella sua forma completa e definitiva - promulgato, con l'autorevole conferma della Sede Apostolica, dal Card. Dionigi Tettamanzi, il 20 marzo 2008 - è per la Chiesa di Milano il **grande libro della Parola di Dio, proclamata nella liturgia**, che permette "in un determinato numero di anni, di leggere al popolo le parti migliori della Sacra Scrittura" (*Sacrosanctum Concilium* 51).

Questo importante evento ecclesiale rimanda anche al **momento più significativo dell'incontro dei fedeli con la Parola di Dio**, facendo riscoprire ad essi i tesori della Bibbia. Questo importante evento offre anche l'opportunità di rivisitare **la figura del 'lettore'** (e del suo compito) **chiamato a 'proclamare' le letture** durante la celebrazione della Messa (o di altri gesti liturgici).

Che cosa significa che il compito del lettore è di proclamare la Parola di Dio?

Significa che **il lettore è ministro**, cioè a servizio della Parola e dell'assemblea celebrante. Come tale, svolge il suo compito in virtù della fede che ha ricevuto in dono nel Battesimo. Ne deriva che **la proclamazione, nella fede, permette di cogliere la presenza dinamica di Cristo nella celebrazione liturgica** (*Sacrosanctum Concilium* 7); inoltre, poichè **quando vengono lette le Scritture è Dio che parla** e ("Quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella sua parola, annunzia il Vangelo": *Principi e norme per l'uso del Messale Ambrosiano* 9), si richiede una **speciale attenzione da parte del lettore** così che **la Parola proclamata per prima cosa possa raggiungere il suo cuore e sia occasione di conversione non soltanto per chi ascolta (e accoglie) la Parola di Dio ma anche per il lettore stesso.**

Per offrire questo servizio di proclamazione della Parola di Dio **occorre anche una formazione tecnica. Preparare a lettura:** studiare il testo per capirne il significato, **individuare il 'genere letterario'**, cercare la parola e la frase 'chiave' del brano, fare attenzione alla punteggiatura, leggere più volte, e ad alta voce la lettura.

Badare alla **respirazione**, al **timbro della voce**, al **ritmo**, alle **pause**, al **volume** e all'**intonazione**.

Dare al testo la corretta interpretazione, **curare l'articolazione delle parole e la pronuncia**.

L'aspetto della sonorizzazione impone una **cura speciale nell'uso del microfono**.

In conclusione: **il lettore è un ministro liturgico** (svolge, cioè, un servizio, che riguarda la parola di Dio, nei confronti della comunità). **A questo servizio ecclesiale ci si prepara spiritualmente e tecnicamente.**